



AMBITO TERRITORIALE ALTO SEBINO

Comuni di:

**Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere,
Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovere.**

REGOLAMENTO

SERVIZIO SOLLIEVO

INDICE

Art. 1 - Individuazione del servizio

- Tipologia di servizio
- Normativa di Riferimento

Art. 2 - Soggetti gestori

- Ente Gestore
- Gestore operativo

Art. 3 - Configurazione del servizio

- Definizione
- Finalità
- Obiettivi
- Destinatari
- Verifica

Art. 4 - Funzionamento del servizio

- Modalità d'accesso
- Ammissioni e dimissioni
- Lista d'attesa
- Progetto di intervento

Art. 5 – Organizzazione, strumenti e contenuti del servizio

- Luogo dell'intervento
- Strumenti di lavoro
- Orari e giorni di funzionamento
- Prestazioni
- Servizi accessori od aggiuntivi - Servizi complementari
- Programmazione, organizzazione, coordinamento

Art. 6 – Personale

- Personale addetto
- Rapporto operatori - utenti

Art. 7 – Ambiti di collaborazione

- Famiglie
- Enti, Servizi e Agenzie di territorio
- Volontariato

Art. 8 – Costi e risorse

- Risorse finanziarie
- Partecipazione degli utenti al costo del servizio

Art. 9 – Strumenti di informazione

- Carta dei servizi
- Questionario di soddisfazione

Art. 10 – Strumenti di informazione

SOLLIEVO PER FAMIGLIE DI SOGGETTI DISABILI

Art. 1 - Individuazione del servizio

Tipologia di servizio

Il servizio sollievo si rivolge alle famiglie che nella quotidianità si occupano di soggetti con disabilità garantendo le funzioni di cura e relazionali necessarie.

Normativa di Riferimento

L.328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che prevede l'attuazione di interventi volti al perseguimento della domiciliarità;

Piano di Zona 2006-2008 – Ambito Alto Sebino.

DPR n. 503 del 24 luglio 1996 “Eliminazione delle barriere architettoniche in spazi pubblici”

Art. 2 - Soggetti gestori

Ente Gestore

La Comunità Montana Alto Sebino gestisce il servizio per delega dei Comuni nell'ambito del Piano di Zona ex Legge 328/00, adottando le forme di gestione ritenute più idonee su indicazione dell'assemblea dei sindaci; individua le risorse necessarie per la gestione del servizio, garantisce, tramite il servizio sociale, tutte le fasi inerenti la rilevazione del bisogno, la programmazione, la gestione e la verifica del servizio che rientra tra le risorse rivolte a soggetti disabili.

Gestore Operativo

Il servizio viene concretamente erogato dall'Ente Gestore o da un soggetto in possesso di idonei requisiti tecnici ed organizzativi al quale verrà conferito l'incarico a seguito di espletamento delle procedure di legge.

Art. 3 – Configurazione del servizio

Definizione

Il servizio di sollievo si propone come periodo di tregua offerto alla famiglia per consentirle di staccare temporaneamente dall'impegno di cura e di accudimento e di occuparsi sé, dei propri bisogni e necessità.

Il servizio acquista valenze diverse a seconda delle caratteristiche del destinatario quali: età del soggetto, età dei genitori o del care giver, composizione del nucleo familiare, presenza di rete familiare e informale allargata, accesso a servizi diurni o residenziali,

Il servizio non è da ritenersi esaustivo delle necessità del soggetto in quanto costituisce una risposta temporanea integrativa di altri interventi già in atto o da attivare; il periodo di sollievo può anche rappresentare un periodo di aggancio e conoscenza utile all'avvio di interventi continuativi mirati.

L'intervento può essere ripetuto nel corso dell'anno, tenuto conto della tipologia e consistenza del progetto proposto.

Finalità

Il progetto di sollievo ha come finalità principale quella di fornire una sostituzione temporanea di chi svolge la funzione di cura abitualmente dentro la rete familiare ed informale, consentendo il recupero di risorse ed energie utili a garantire le stesse funzioni nella quotidianità.

Obiettivi

L'obiettivo principale di ogni progetto individualizzato è quello di promuovere, attraverso il distacco della persona disabile dal quotidiano contesto familiare che cura, il recupero di risorse e la sperimentazione di nuove modalità e tipologie di risposta ai bisogni del soggetto, anche all'interno del tessuto sociale di appartenenza. In particolare, fatta salva la temporaneità dell'intervento che presuppone una data di inizio e una data di conclusione, l'intervento di sollievo è volto a:

- sollevare le famiglie dall'impegno di cura quotidiana del parente disabile,

- sostituire la famiglia o il care giver in alcune ore della giornata per consentirle di trovare dello spazio per sé,
- dare la possibilità al soggetto di fruire di opportunità nuove svincolate dalla presenza della famiglia.

Destinatari

Verranno ammessi al servizio famiglie con soggetti rientranti nelle diverse tipologie, di seguito riportate, che vivono a domicilio sia in carico a servizi diurni o semi-residenziali che in carico alla sola famiglia, residenti nei comuni dell'ambito, e precisamente:

- soggetti in condizione di grave disabilità,
- soggetti disabili con situazione sociale complessa,
- soggetti disabili non in condizione di gravità.

La tipologia e la gravità della disabilità costituirà elemento utile all'individuazione della tipologia e della durata dell'intervento che verrà realizzato oltre che a stabilire la priorità di accesso.

Verifica

Sono previsti momenti di verifica con i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (disabili, famiglie, operatori, servizi invianti) nei tempi definiti in base alla tipologia e durata del progetto individuale.

Verrà tenuta la registrazione degli interventi effettuati nell'ambito della cartella individuale di ogni soggetto.

Art. 4 – Funzionamento del servizio

Modalità d'accesso

La famiglia del disabile inoltra richiesta di sollievo al servizio sociale di riferimento che cura il percorso per l'ammissione al servizio ed avvia le procedure per la valutazione del bisogno e la predisposizione del progetto. L'assistente sociale opera in accordo con l'équipe competente di ambito concordando strategie e modalità di attuazione del progetto.

Ammissioni e dimissioni

L'ammissione al servizio viene concordata, previa valutazione della domanda e dei bisogni, dal servizio sociale di riferimento con l'équipe di ambito e con la famiglia; di norma la dimissione, trattandosi di un servizio temporaneo coincide con la conclusione del progetto concordato, salvo proroghe dettate da situazioni particolari di volta in volta valutate.

Liste d'attesa

Verrà predisposta una lista d'attesa nel caso di un numero di richieste superiori alle disponibilità. Sarà cura del servizio la gestione delle risorse con l'attenzione a garantire l'accesso ad un numero di soggetti il più possibile ampio.

Progetto di intervento

Gli interventi previsti dal servizio sono differenziati in base alla specificità di ogni situazione ed ai bisogni del singolo soggetto, la tipologia di interventi può essere così riassunta:

- interventi individuali a domicilio e sul territorio (diurni e serali),
- interventi di gruppo sul territorio (diurni e serali)
- interventi residenziali brevi.

Gli interventi realizzati possono rispondere anche a situazioni di emergenza qualora vengano meno temporaneamente alcuni riferimenti importanti del soggetto.

Il progetto, predisposto in collaborazione tra équipe di ambito e servizio sociale di riferimento, verrà condiviso con la famiglia e con il soggetto per l'assunzione degli impegni di ognuno.

Eventuali costi relativi ad interventi non previsti nel progetto saranno a totale carico della famiglia o di chi ne ha richiesto la realizzazione.

Art. 5 – Organizzazione, strumenti e contenuti del servizio

Luogo dell'intervento

Gli interventi vengono realizzati, a seconda della tipologia di progetto attivato, a domicilio, sul territorio anche presso luoghi di aggregazione e ricreativi e in strutture residenziali.

Strumenti di lavoro

Orari e giorni di funzionamento

Il servizio è attivabile per sette giorni settimanali negli orari più consoni alla realizzazione del progetto; nel caso di progetti diurni l'orario potrà protrarsi anche negli orari tardo serali in base alle finalità specifiche previste nel progetto.

Prestazioni

Le prestazioni garantite sono di carattere assistenziale e socio ricreativo, non prevedono una progettualità fortemente connotata sul piano educativo essendo un servizio caratterizzato dalla temporaneità ed integrativo rispetto al progetto di intervento stabilito nell'ambito di altri servizi già fruiti dal soggetto (es. SAD, CDD, SFA,...).

Servizi accessori od aggiuntivi - Servizi complementari

In base alla tipologia di intervento previsto potrà essere garantito il servizio di trasporto, laddove non previsto nel progetto sarà a carico della famiglia.

Programmazione, organizzazione, coordinamento

Il servizio rientra nella logica della programmazione dell'insieme dei servizi per i disabili, pertanto si integra con gli altri servizi diurni e semiresidenziali già attivi sul territorio; la programmazione tiene conto delle necessità espresse dal territorio, delle risorse economiche e dei servizi già attivi.

La programmazione ed il coordinamento fanno riferimento all'équipe di ambito.

Art. 6 – Personale

Personale addetto

Gli interventi vengono valutati dall'équipe di ambito in collaborazione con il servizio sociale di riferimento del soggetto; i progetti si avvalgono delle seguenti figure professionali:

- Ausiliari socio assistenziali
- Operatori Socio Sanitari
- Assistenti Educatori
- Educatori Professionali

Rapporto operatori - utenti

Il rapporto tra gli operatori e gli utenti ha carattere professionale, secondo le metodologie e le tecniche proprie di ogni singola professionalità, nel rispetto del piano di lavoro previsto; pertanto non comprende iniziative personali che vadano oltre il progetto di intervento individualizzato. Eventuali richieste di intervento non previste nel progetto individualizzato dovranno essere valutate dall'assistente sociale di riferimento.

Art. 7 – Ambiti di collaborazione

Famiglie

La famiglia dovrà mantenere i contatti con il servizio e gli operatori di riferimento, parteciperà alla verifica finale e collaborerà per la buona riuscita dell'intervento; parteciperà inoltre al costo del servizio sulla base delle quote stabilite dall'ente gestore.

Enti, Servizi e Agenzie di territorio

L'ambito collabora con altri servizi specialistici e di base che abbiano in carico soggetti disabili per i quali venga richiesta l'attivazione del servizio; sarà cura del servizio di riferimento segnalare all'équipe disabili di ambito il bisogno, predisporre la progettazione relativa, concordare le modalità di effettuazione del servizio, curare i rapporti con la famiglia ed il soggetto.

Volontariato

Il volontariato, sia a livello individuale che associativo, rappresenta una risorse aggiuntiva che operando in collaborazione con il servizio partecipa alla sua realizzazione e ne integra gli interventi.

Art. 8 – Costi e risorse**Risorse finanziarie**

Il costo del servizio è sostenuto all'interno del bilancio sociale dell'Ente Gestore del Piano di Zona Ambito Alto Sebino.

Partecipazione degli utenti al costo del servizio

Gli utenti partecipano al costo del servizio tramite il versamento degli importi stabiliti annualmente dall'organo competente secondo le modalità indicate.

Il versamento verrà effettuato dalla famiglia previa comunicazione da parte del servizio sociale di riferimento delle ore e delle attività effettivamente svolte.

Saranno a carico della famiglia inoltre i costi relativi all'accesso del soggetto a strutture ricreative ed aggregative, (costo piscina, accesso a parchi,...) previsti nel progetto (i costi relativi all'accesso dell'operatore alle stesse strutture vengono sostenuti all'interno del progetto).

ART. 9 – Strumenti di informazione

La Carta dei Servizi costituisce lo strumento di informazione principale che verrà consegnata ai soggetti interessati.